

zonzeva gran numero di fanti nostri spogliati etc. e li feva dar alozamento et mandava ad alozar in padoana per alleviar quel territorio.

Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano, di ultimo, con avisi. Come a Lodi era il marchese di Mantova et signor Prospero Colonna venuto, et haveano 800 lanze et fanti; et che li sguizari erano in Milan, si dicea verano a la impresa di Cremona, ma voleano prima tochar danari dal Papa; et che a Como era andato il marchese di Peschiera con li spagnoli, ma non havia ancora piantato le bombarde, et par quelli dentro si vogliono tenir etc. *Item*, è uno riportò il cardinal Medici ha tolto 50 milia ducati imprestado a Milan per dar a sguizari per farli ussir etc.

Di Brexa. Di quelle occorrentie. *E di sier Polo Nani capitano di Bergamo*, qual si ritrova a, fo letere, ut in litteris.

Item, si ave, per via di Crema, la copia di una erida fata in Milan per nome di domino Hironimo Moron governador di Milan, per nome dil duca Francesco Sforza etc., la copia di la qual forse noterò qui avanti.

Da poi disuar, fo Pregadi. Fu posto, per li Consieri, poi leto una gratia di Domenico tornidor da Bergamo, sta a Santa Marina, vol far certo hedificio da cavar canali, paludi etc., che altri che lui in vita soa non possi far tal hedificio; fu presa. Ave 127, 6, 1.

138 Da poi leto queste letere, qual fono poche, si reduce Consejo di X con la Zonta in cheba et steleno longamente e tratono se doveano aprir alcune cosse hanno al Pregadi, overo non; *etiam* tegno se si dovea dir quello hanno ditto questi oratori in Colegio, *tamen* veneno fuora et nulla aperseno al Consejo, nè fu fato altra relatione, nè leto alcuna letera; ch'è signal vogliono tenirle in ditto Consejo.

Fu poi proposto le do opinion di eri al Consejo. Et quella di Savii fo conzada un pocho in parole, perochè poco montava. Parlò prima sier Domenego Venier savio a terra ferma, in risposta di quello disse eri sier Hironimo Querini. Li rispose sier Hironimo Justinian procurator, savio dil Consejo, che poi è in tal ordine non ha parlato. *Demum* parlò sier Gabriel Moro el cavalier, è al luogo di Procurator, e fe' una bella renga, dicendo non è più tempo di star con francesi ma liberar Italia da' barbari etc., laudando l'opinion dil Venier. Li rispose sier Gasparo Malipiero, è di la Zonta, in favor dil Colegio e non fo aldito. Andò le parte: 32 di no, 19 di sier Domenego Venier, 148 di Savii. Et questa fu presa,

et fo comandà grandissima credenza di la deliberation fata et disputation ditte. Et in consonantia si scriverà a sier Andrea Griti parli con Lutrech, et si manderà la risposta in Franza.

Item, fu scritto al ditto sier Andrea Griti procurator, a parte, una letera, voy comodar ditti francesi di alozamenti et vituarie etc., tutta via exortarli vadino sul ferarese in caso i nimici veniseno a loro, più presto che intrar in lochi nostri etc. *Item*, cassino cavalli lizieri aciò si resti con menor spexa etc.

Noto. In questa sera, gionse in questa città monsignor di San Valier francese, qual è amalato, vien a farsi varir a . . . Alozò a l'hostaria di la Campana, et poi li fu provisto di caixa e andò alozar a cha' Rimondo a la Misericordia.

A dì 3. La matina, fo mandato per il signor 138* Mareo Antonio Colona alozato a San Moisè in cha' Dandolo, al qual per la Signoria nostra li vien fato le spexe, è con persone 13, el qual trata *scorsum* di aconzarsi per Governador con la Signoria nostra. Hor venuto in Colegio, li fo ditto la deliberation dil Senato e letoli quanto è stà preso. Il qual par non si contentasse, dicendo la Signoria doveria almen servirlo di qualche danaro, overo darli il modo che potesse haverne.

Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, fo letere, date a Gedi a dì primo, hore . . . Come era venuto li per veder di alozamenti per le zente nostre, et come havea aviso esser zonto in Cremona el signor Federigo di Bozolo, era in Parma, con 1500 fanti et 17 pezi di artillaria; si ch'è in Cremona sono da 3000 fanti con animo di tenirsi; con altri avisi, *ut in litteris*.

Da poi disnar, fo Consejo di X con la Zonta per trovar danari. Non fu il Dexe, andò a Muran a visitar suo fiol il Cardinal, qual è alquanto indisposto. Et fono sopra certa materia secreta.

Di sier Andrea Griti procurator, provedador zeneral, vene letere, date a Lonà, a dì 2, hore 2. Come era venuto con monsignor di Lutrech per veder li alozamenti, et era stato con sier Polo Nani capitano di Bergamo, qual li havia ditto di la compagnia dil Governador non manchava 30 homeni d'arme, il resto erano venuti. Dice, in Cremona esser fanti a sufficientia, *adeo* Lutrech havia ordinato che 'l signor Julio Manfron con li 800 fanti nostri ussisseno per bastar il numero di le zente ha dentro a quella custodia. I nimici di Lodi erano passà parte Ada e venuti a Sonzin et Romanengo et quelli lochi auti. Di Como, par li sia stà fato uno asalto, et quelli dentro si haveano difeso gaiarda-